

## OSSERVAZIONI IN MERITO AL “DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA DISCUSSIONE” DEL P.E.A.R. – PUGLIA

### La società Asja Ambiente Italia S.p.A.

**Asja.biz** è un gruppo internazionale che opera nel campo dell’ambiente e dell’**energia prodotta da fonti rinnovabili** (biogas e biomassa, eolico, fotovoltaico, idroelettrico, geotermico, solare).

A 11 anni dalla sua costituzione **Asja.biz** è cresciuta in modo esponenziale sviluppando le competenze specifiche per affrontare con successo tutte le problematiche connesse alla produzione e gestione di energia da fonti rinnovabili. **Asja.biz**, grazie anche all’applicazione di tecnologie avanzate ed eco compatibili per la produzione di energia elettrica, considera la salvaguardia ambientale non più come costo per la collettività, ma come occasione di sviluppo sociale ed imprenditoriale.

Dal 1995, **Asja.biz** ha evitato la **dispersione in atmosfera** di oltre 3.500.000 tonnellate di anidride carbonica ed ha evitato il consumo di oltre 140.000 tonnellate di petrolio che sarebbero state consumate per generare l’energia che **Asja.biz**, in questi undici anni, ha prodotto in quantità sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico di circa un milione di persone.

**Asja.biz** in particolare è leader di mercato nella produzione di energia elettrica utilizzando il **biogas** generato dalle discariche di rifiuti solidi urbani, ha progettato e realizzato 22 impianti che attualmente gestisce in 8 regioni italiane.

**Asja.biz**, attraverso la sua **divisione eolica**, è presente nel settore della produzione di energia elettrica dal **vento**; ha realizzato un impianto in Romania e uno in Italia a Baglio Nasco (TP), ha un impianto in costruzione a Monte Mola (TP) e tre pronti al cantiere per complessivi 40 MW, altri 300 MW in fase di sviluppo avanzato in Sicilia, Sardegna, Puglia e Basilicata.

**Asja.biz** ha inaugurato il **settore fotovoltaico** con un piano di sviluppo pluriennale che prevede la costruzione e la messa in esercizio di impianti di taglia medio-grande per la conversione della radiazione solare in energia elettrica.

**Asja.biz**, oltre alla certificazione **ISO 9001** e **ISO 14001**, ha conseguito la registrazione EMAS di tutti i siti produttivi, il maggior riconoscimento europeo per le aziende che perseguono l’obiettivo del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

**Asja.biz** è uno dei 5 produttori italiani di energia elettrica da fonti rinnovabili ad essere certificata con il marchio **100% energia verde**. Tramite la controllata **Asja Market** tra le prime in Italia ad aver ottenuto l’autorizzazione al Trading di energia- vende energia verde ad enti pubblici e aziende private; tra questi il Comitato Organizzatore delle XX Olimpiadi Invernali Torino 2006, che ha scelto di utilizzare l’energia 100% verde prodotta dagli impianti **Asja.biz** per illuminare il proprio Centro Direzionale Olimpico.

La nostra analisi sul PEAR Puglia si è volutamente concentrare sul settore eolico, settore nel quale la nostra società ha una esperienza rilevante, in relazione inoltre, al notevole interesse che la regione Puglia offre su questa fonte rinnovabile.

Pensiamo pertanto che il PEAR possa dare un contributo notevole allo sviluppo sul territorio di questa tecnologia, oramai pluricollaudata, che, a fronte di opposizioni spesso scorrette, è in grado di offrire dei grossi vantaggi dal punto di vista energetico e soprattutto ambientale.

Pensiamo che una schematizzazione per punti possa essere sicuramente più comprensibile e più aperta al fine di costruire una discussione sull’argomento:

- Sviluppo dell’eolico sul territorio:

concordiamo pienamente sul fatto che lo sviluppo dell’eolico sul territorio pugliese non può essere concentrato solo su determinate aree, la tecnologia attuale con macchine di altezza

superiore, consentono una migliore applicazione anche su territori pianeggianti, dei quali la regione è ricca, consentendo inoltre una maggior facilità di trasporto, nonché di realizzazione dei cantieri, minori movimenti terra e di conseguenza un minor impatto ambientale.

La “delocalizzazione” degli impianti pertanto potrà essere attuata, come citato nel documento, attraverso la “disponibilità della risorsa eolica e i vincoli di tipo ambientale”, ma riteniamo debbano essere evitate, così come viene riportato nella Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2004, n131, un'imposizione sulle distanze dalla rete AT, nonché imporre ipotetiche fasce di rispetto da aree vincolate.

- 1° criterio - Coinvolgimento ed armonizzazione delle scelte delle Amministrazioni locali: la redazione da parte dei comuni di un “Piano Regolatore relativo all’installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) potrebbe essere una ottima linea di indirizzo per la selezione delle aree di interesse da parte dei soggetti interessati, ma allo stesso tempo pensiamo che potranno sorgere notevoli difficoltà, sia in relazione alle tempistiche di realizzazione, che alle competenze necessarie alla redazione dello stesso.

Sarebbe forse più opportuno che in sede di un aggiornamento delle Linee Guida Regionali, si potesse inserire una mappatura indicativa delle aree dove è possibile realizzare impianti eolici.

La individuazione delle aree eleggibili dovrà essere realizzata semplicemente tenendo conto dei vincoli presenti sul territorio, ma, a nostro parere evitando di parlare di producibilità del sito o, ancora di volontà dei proprietari dei terreni interessati, parametri che le stesse società proponenti il progetto andranno a valutare a proprie spese.

Ricordiamo inoltre che nella realizzazione degli impianti eolici, la nostra società, così come altre che fanno dell’eolico una delle loro attività predominanti, operano nel completo rispetto dell’ambiente in tutte le fasi, dalla ricerca del sito, alla progettazione ed infine alla realizzazione.

Il coinvolgimento delle Amministrazioni Locali dovrebbe avvenire attraverso l’informazione su tale tecnologia, relativamente ai benefici che quest’ultima può apportare al territorio, sia economici, che ambientali, a livello locale e globale.

- 2° criterio - Definizione di una procedura di verifica: la procedura di verifica figura come strettamente legata alla redazione dei P.R.I.E., strumento utile alla V.I.P.E. (Valutazione Integrata Preliminare per l’Eolico), di conseguenza riteniamo che questa ulteriore verifica possa solo portare ad una dilatazione dei tempi su una procedura di autorizzazione degli impianti già troppo lunga ed onerosa. Valutiamo invece molto utile il monitoraggio delle installazioni degli impianti eolici al fine di evitare il loro proliferare in limitate aree del territorio.

Per concludere riteniamo che la procedura proposta potrebbe apportare, come scaturisce dalla discussione sui punti precedenti, un “appesantimento” nello sviluppo dell’eolico nella regione Puglia, questo se l’affidamento di tale compito verrebbe affidato alle Amministrazioni Locali. Sarebbe invece più opportuno che una individuazione delle aree fosse contenuta nelle Linee Guida per l’Inserimento, da redigere in ambito regionale. Riteniamo invece più opportuno che i Comuni vengano maggiormente informati su questa tecnologia e sui vantaggi che la stessa apporta al territorio.